

Newsletter L'HUB

N. 38

marzo 2017

PRIMO PIANO

22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua



La Giornata Mondiale dell'Acqua è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Il 22 marzo di ogni anno gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati alla promozione dell'acqua promuovendo attività concrete nei loro rispettivi Paesi. Come ogni anno, la giornata mondiale dell'acqua ha come obiettivo quello di sensibilizzare e spronare ad azioni concrete per combattere la crisi idrica mondiale. Attualmente sono oltre 663 milioni di persone al mondo che vivono senza acqua in casa, che affrontano quotidianamente lunghi viaggi e grandi distanze per raccogliere acqua potabile, che lottano ogni giorno per le malattie legate alla mancanza di acqua pulita. Tra gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile del Millennio, lanciati nel 2015, c'è quello di assicurare l'accesso all'acqua potabile per l'intera popolazione mondiale entro il 2030.

<http://www.worldwaterday.org/>

Blue Book 2017



"Le reti presentano un elevato grado di vetustà, tanto che il 60% delle infrastrutture è stato messo in posa oltre 30 anni fa (percentuale che sale al 70% nei grandi centri urbani); il 25% di queste supera i 50 anni (arrivando al 40% nei grandi centri urbani)". Questo quanto emerge dal 'Blue Book' 2017, lo studio sul settore idrico promosso da Utilitalia e realizzato dalla Fondazione Utilitatis con il contributo di Cassa depositi e prestiti. "Le perdite delle reti degli acquedotti hanno percentuali differenziate: al Nord ci si attesta al 26%, al Centro al 46% e al Sud al 45%". E' "prioritario" il fabbisogno di "investimenti sulla 'depurazione delle acque reflue'. Circa l'11% dei cittadini, infatti, non è ancora raggiunto dal servizio di depurazione". L'Italia resta ancora uno dei Paesi "con i livelli tariffari più bassi. A livello internazionale lo stesso metro cubo di acqua che a Berlino costa 6,03 dollari, ad Oslo

5,06 dollari, a Parigi 3,91 e a Londra 3,66 dollari, a Roma si paga soltanto 1 dollaro e 35 centesimi. Nel livello tariffario idrico l'Italia è seconda soltanto ad Atene e Mosca" (Fonte: Ansa).
<http://www.utilitatis.org/pubblicazioni-2/>

IDRICO

La recente attività dell'Autorità

1) Approvazione degli schemi regolatori 2016-2019

Deliberazione 3 marzo 2017 113/2017/R/idr

Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

Regione	Ente d'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	0504	Azienda Servizi Integrati S.p.a.	1,085	1,142	1,198	1,224	133.010	11
			Veritas S.p.a.	1,060	1,113	1,109	1,034	643.511	25

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/113-17.htm>

Delibera 09 febbraio 2017 50/2017/R/idr

Il presente provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" per il gestore BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

Regione	Ente di governo dell'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	0501	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.	1,075	1,106	1,107	1,108	199.891	65

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/050-17.htm>

Delibera 16 febbraio 2017 72/2017/R/idr

Il presente provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como per il gestore virtuale d'ambito composto da Como Acqua S.r.l. e ACSM-AGAM S.p.a.

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario approvati, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR

Regione	ATO	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ambito Territoriale Ottimale Como	0304	Gestore virtuale d'ambito ¹	1,068	1,089	1,113	1,143	533.048	117
			CAP Holding S.p.a. – grossista	1,000	0,933	0,968	1,012	-	-

Gestione ¹	Codice ISTAT	Popolazione (ab.)
Comune di Sala Comacina	13203	614
Comune di San Bartolomeo Val Cavargna	13204	1.041
Comune di San Fedele Intelvi	13205	1.752
Comune di San Nazario Val Cavargna	13207	338
Comune di San Siro	13248	1.758
Comune di Sorico	13216	1.234
Comune di Sormano	13217	633
Comune di Trezzone	13226	237
Comune di Val Rezzo	13233	179

Totale	45.127
---------------	---------------

¹ Per tutte le gestioni in elenco, si riscontra, quale causa di esclusione dall'aggiornamento tariffario, il mancato versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali della componente tariffaria perequativa UII. Per la gestione Comune di Pusiano si rinviene, come ulteriore causa di esclusione, la mancata attestazione di essersi dotata - alla data del 31 gennaio 2016 - delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo ai sensi del d.lgs. 31/01 e dell'effettiva applicazione delle richiamate procedure, nonché di ottemperanza alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia

Delibera 26 gennaio 2017 35/2017/R/idr

Il provvedimento approva le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposte dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale - Latina" per il gestore d'ambito Acqualatina S.p.a..

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario approvati, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR

Region e	Ente di governo dell'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lazio	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale - Latina"	1204	Acqualatina S.p.a.	1,045	1,078	1,112	1,147	633.016	36

Tabella 2 – Importo dei costi aggiuntivi di morosità previsti in tariffa successivamente al 2019

Regione	Ente d'Ambito	cod. ATO	Gestore	Importo dei costi aggiuntivi di morosità previsti in tariffa successivamente al 2019 (€)
Lazio	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale - Latina"	1204	Acqualatina S.p.a.	11.511.499

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/035-17.htm>

Delibera 19 gennaio 2017 17/2017/R/idr

Il provvedimento approva gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione per i gestori AcegasApsAmga S.p.a., Acque Vicentine S.p.a., Alto Vicentino Servizi S.p.a. e Centro Veneto Servizi S.p.a.

Regione	Ente d'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2016}	Moltiplicatore tariffario g^{2017}	Moltiplicatore tariffario g^{2018}	Moltiplicatore tariffario g^{2019}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	0502	AcegasApsAmga S.p.a.	1,060	1,123	1,188	1,089	300.684	12
			Acque Vicentine S.p.a.	1,060	1,111	1,175	1,068	298.457	31
			Alto Vicentino Servizi S.p.a.	1,007	1,014	1,016	1,103	257.480	38
			Centro Veneto Servizi S.p.a.	1,000	1,000	1,000	1,015	255.216	59

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/017-17.htm>

Delibera 12 gennaio 2017 7/2017/R/idr

Il provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio per il gestore S.Ec.Am. S.p.a.

Regione	Ente di governo dell'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2016}	Moltiplicatore tariffario g^{2017}	Moltiplicatore tariffario g^{2018}	Moltiplicatore tariffario g^{2019}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	0311	S.Ec.Am. S.p.a.	1,006	1,017	1,040	1,057	178.910	78

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/007-17.htm>

Delibera 28 dicembre 2016 808/2016/R/idr

Il provvedimento accoglie l'istanza di riequilibrio economico-finanziario proposta dal Consiglio di Bacino Veronese per il gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.a.

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario approvati, per gli anni 2017, 2018 e 2019, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR

Region e	Ente di governo dell'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2017}	Moltiplicatore tariffario g^{2018}	Moltiplicatore tariffario g^{2019}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,078	1,085	1,085	107.265	19

Tabella 2 - Valore medio del moltiplicatore tariffario per l'anno 2016, da utilizzare in sede di effettuazione dei conguagli

Regione	Ente d'Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2016} medio
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,055

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/808-16.htm>

Delibera 28 dicembre 2016 807/2016/R/idr

Il provvedimento approva le predisposizioni tariffarie proposte, per il periodo 2016-2019, dall'Ufficio d'Ambito di Brescia per Acque Bresciane S.r.l., Acque Potabili S.p.a., Azienda Servizi Valtrompia S.p.a., A2A Ciclo Idrico S.p.a., Erogasmet S.p.a., Gandovere Depurazione S.r.l. e Severn Trent Italia S.p.a.

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall’Ente di governo dell’ambito per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell’articolo 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Lombardia	Ufficio d’Ambito di Brescia	302	Acque Bresciane S.r.l.	1,090	1,147	1,159	1,173	488.746	79
			A2A Ciclo Idrico S.p.a.	1,085	1,177	1,277	1,386	591.315	74
			Azienda Servizi Valtrompia S.p.a.	1,085	1,177	1,277	1,386	94.041	15
			Acque Potabili S.p.a.	1,060	1,123	1,190	1,262	30.229	4
			Erogasmet S.p.a.	1,060	1,124	1,191	1,253	9.553	1
			Gandovere Depurazione S.r.l. - GROSSISTA	1,009	0,959	0,947	0,935	-	-
			Severn Trent Italia S.p.a. - GROSSISTA	1,085	1,177	1,277	1,386	-	-

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all’art. 29 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2019

Regione	Ente d’Ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2019 (€)
Lombardia	Ufficio d’Ambito di Brescia	302	A2A Ciclo Idrico S.p.a.	11.393.194
			Acque Potabili S.p.a.	265.294

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/807-16.htm>

Delibera 22 dicembre 2016 790/2016/R/idr

Il provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall’Autorità Idrica Pugliese per il gestore d’ambito Acquedotto Pugliese S.p.a.

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario approvati, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, quali valori massimi, ai sensi dell’articolo 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Puglia	Autorità Idrica Pugliese	1601	Acquedotto Pugliese S.p.a.	1,066	1,140	1,220	1,251	4.061.056	238

Tabella 2 - Valore medio del moltiplicatore tariffario per l’anno 2016, da utilizzare in sede di effettuazione dei conguagli

Regione	Ente d’Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ^{2016 medio}
Puglia	Autorità Idrica Pugliese	1601	Acquedotto Pugliese S.p.a.	1,065

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/790-16.htm>

Delibera 15 dicembre 2016 764/2016/R/idr

Il provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall’ATI 1 e dall’ATI 2 Umbria per il gestore Umbra Acque S.p.a.

Regione	Ente di governo dell’Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁶	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁷	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁸	Moltiplicatore tariffario g ²⁰¹⁹	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Umbria	ATI 1 e ATI 2 Umbria	1001	Umbra Acque S.p.a.	1,055	1,121	1,084	1,105	505.912	38

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/764-16.htm>

2) Deroghe alla RQSII e al TIMSII

Deliberazione 3 marzo 2017 114/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approvano le istanze di deroga dagli obblighi relativi agli orari e all'apertura degli sportelli provinciali avanzate, ai sensi dell'articolo 52, comma 5 del RQSII, dall'Autorità Idrica Toscana, d'intesa con il gestore Azienda Servizi Ambientali S.p.A. e con le Associazioni dei Consumatori territorialmente competenti. Il provvedimento approva altresì l'istanza di deroga dall'obbligo di apertura dello sportello per la provincia di Siena avanzata dal medesimo gestore, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del RQSII.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/114-17.htm>

Deliberazione 3 marzo 2017 115/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga temporale per un periodo di dodici mesi dall'applicazione delle prescrizioni in materia di misura d'utenza del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/idr, dall'Autorità di Ambito Sele, per i gestori ASIS salernitana reti ed impianti S.p.a., AUSINO S.p.a. e Salerno Sistemi S.p.a.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/115-17.htm>

Delibera 16 febbraio 2017 74/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga temporale per un periodo di dodici mesi dall'applicazione delle prescrizioni in materia di misura d'utenza del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/IDR, dall'Autorità d'Ambito 4 Cuneese, per i gestori Alpi Acque S.p.a., ALSE S.p.a., Tecnoedil S.p.a., ACDA S.p.a., CALSO S.p.a., SISI S.r.l., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l., Comuni Riuniti Piana Del Varaita S.r.l.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/074-17.htm>

Delibera 02 febbraio 2017 43/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si intima ai gestori di cui all'Allegato A, per i servizi gestiti nei territori di competenza degli Enti di governo dell'ambito indicati nel medesimo Allegato A, di adempiere:

- entro e non oltre il 31 dicembre 2017 agli obblighi di cui all'articolo 7, comma 3, lettera i) e all'articolo 7, comma 4, lettera i) del TIMSII;
- entro il 31 marzo 2018 (in sede di prima applicazione) all'articolo 15 del TIMSII

Elenco delle gestioni interessate dall'intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito (EGA)	Gestori destinatari dell'intimazione ad adempiere
Piemonte	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato	Asti Servizi Pubblici s.p.a., Acquedotto della Piana s.p.a., Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtigione s.p.a.
	Autorità d'Ambito n. 2 Biellese-Vercellese - Casalese	Azienda Multiservizi Casalese s.p.a., Azienda Multiservizi Valenzana s.p.a., ATENA s.p.a., CORDAR s.p.a. Biella Servizi, CORDAR Valsesia s.p.a., S.I.I. s.p.a., Comuni Riuniti s.r.l.
Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	Lario Reti Holding s.p.a.
	Ufficio d'Ambito di Lodi	Società Acqua Lodigiana s.r.l.
	Ufficio d'Ambito di Brescia	Azienda Servizi Valtrompia s.p.a., A2A Ciclo Idrico s.p.a.
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi s.c.a.r.l., Azienda Gardesana Servizi s.p.a.
	Consiglio di Bacino Valle del Chiampo	Acque del Chiampo s.p.a., Medio Chiampo s.p.a.
	Consiglio di Bacino Brenta	ETRA s.p.a.
	Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	Acque Vicentine s.p.a., Alto Vicentino Servizi s.p.a.
Friuli Venezia Giulia	Consulta d'Ambito ATO Occidentale	HydroGEA s.p.a., Sistema Ambiente s.r.l.
Emilia Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	Hera s.p.a.

Regione	Ente di governo dell'ambito (EGA)	Gestori destinatari dell'intimazione ad adempiere
Toscana	Autorità Idrica Toscana (AIT)	Acque s.p.a., Nuove Acque s.p.a., Geal s.p.a., Gaia s.p.a., Acquedotto del Fiora s.p.a., Publiacqua s.p.a.
Lazio	STO ATO2 - Roma	Acea ATO2 s.p.a.
Marche	Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord Pesaro Urbino	ASET s.p.a., Marche Multiservizi s.p.a.
Abruzzo	EGAtto Abruzzo – ex Ente D’Ambito Aquilano	Gran Sasso Acqua s.p.a. <i>(fatta eccezione per i servizi gestiti nel Comune di Montereale)</i>
	EGAtto Abruzzo – ex Ente D’Ambito Marsicano	Consorzio Acquedottistico Marsicano s.p.a.
	EGAtto Abruzzo – ex Ente D’Ambito Peligno Alto Sangro	Servizi Ambientali Centro Abruzzo s.p.a.
	EGAtto Abruzzo – ex ATO Pescara	ACA s.p.a.
Campania	Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano	G.O.R.I. s.p.a.
	Autorità Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania – Calore Irpino	Acquedotto Pugliese s.p.a., Alto Calore Servizi s.p.a., GESESA s.p.a., Comune di Castelfranco in Miscano, Consorzio Acquedotto tra i Comuni di Fragneto Monforte e Fragneto l’Abate, Comune di Sassinoro
Puglia	Autorità Idrica Pugliese (AIP)	Acquedotto Pugliese s.p.a.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/043-17.htm>

Delibera 16 febbraio 2017 73/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approvano le istanze di deroga dagli obblighi relativi agli orari e all'apertura degli sportelli provinciali avanzate, ai sensi dell'articolo 52, comma 5 del RQSII, dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 6 - Alessandrino, d'intesa con i gestori Amag S.p.A., Gestione Acqua S.p.A., Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. e con le Associazioni dei Consumatori territorialmente competenti. Il provvedimento approva altresì l'istanza di deroga dall'obbligo di apertura dello sportello per la provincia di Asti avanzata dal gestore Amag S.p.A, d'intesa con l'Autorità d'Ambito e le Associazioni dei consumatori territorialmente competenti.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/073-17.htm>

Delibera 09 febbraio 2017 52/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga temporale per un periodo di dodici mesi dall'applicazione delle prescrizioni in materia di misura d'utenza del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/idr, dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, d'intesa con i gestori VERITAS S.p.a. ed ASI S.p.a..

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/052-17.htm>

Delibera 09 febbraio 2017 51/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della deliberazione 655/2015/R/idr, dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, d'intesa con i gestori ASI S.p.a. e VERITAS S.p.a..

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/051-17.htm>

Delibera 02 febbraio 2017 45/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga temporale dall'applicazione di specifiche prescrizioni dei TMSII (Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr) in materia di misura d'utenza del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/idr, dall'Ente di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali Centro Ovest 1, 2 e 3 del Savonese, d'intesa con il gestore C.I.R.A. S.r.l.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/045-17.htm>

Delibera 02 febbraio 2017 44/2017/R/idr

Con il presente provvedimento si approva l'istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della deliberazione 655/2015/R/idr, dall'Ente di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali Centro Ovest 1, 2 e 3 del Savonese, d'intesa con il gestore C.I.R.A. S.r.l..

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/044-17.htm>

Delibera 26 gennaio 2017 34/2017/R/idr

Con il provvedimento si approvano le istanze di deroga dagli obblighi relativi agli orari e all'apertura degli sportelli provinciali avanzate, ai sensi dell'articolo 52, commi 2 e 5 del RQSII, dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale - Latina", d'intesa con il gestore Acqualatina S.p.A. e con l'OTUC territorialmente competente.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/034-17.htm>

Delibera 19 gennaio 2017 19/2017/R/idr

Con il provvedimento si approva l'istanza di deroga dall'obbligo di apertura dello sportello unico provinciale nel territorio delle province di Verona e Venezia avanzata, ai sensi dell'articolo 52 comma 2 del RQSII, dal gestore Polesine Acque S.p.A..

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/019-17.htm>

Delibera 19 gennaio 2017 18/2017/R/idr

Con il provvedimento si approva l'istanza di deroga temporale per un periodo di dodici mesi dall'applicazione delle prescrizioni in materia di misura d'utenza del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/idr, dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, d'intesa con il gestore CAFC S.p.a., limitatamente al territorio gestito da Carniacque S.p.a. alla data del 31 dicembre 2016.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/018-17.htm>

Delibera 28 dicembre 2016 809/2016/R/idr

Con il provvedimento si approva l'istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della deliberazione 655/2015/R/idr, dall'Ente di governo dell'Ambito Teramano, d'intesa con il gestore Ruzzo Reti S.p.A..

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/809-16.htm>

Delibera 22 dicembre 2016 791/2016/R/idr

Con il provvedimento si approva l'istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del SII avanzata, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della deliberazione 655/2015/R/idr, dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, d'intesa con il gestore SECAM S.p.A.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/791-16.htm>

3) Altro

Deliberazione 3 marzo 2017 96/2017/S/idr

Avvio di procedimento sanzionatorio per violazioni della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato

Delibera 23 febbraio 2017 90/2017/R/idr

Il presente provvedimento avvia un procedimento per regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, individuando tra l'altro, un sistema di indicatori funzionali alla misura delle criticità infrastrutturali e operative del servizio medesimo.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/090-17.htm>

Delibera 23 febbraio 2017 89/2017/R/idr

Il presente provvedimento chiude l'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr, approvando la Relazione contenente la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi dei Programmi degli Interventi del servizio idrico integrato elaborati con riferimento al primo e al secondo periodo regolatorio,

nonché l'illustrazione di una prima ipotesi di indicatori per la rappresentazione della situazione infrastrutturale del settore idrico.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/089-17.htm>

Delibera 23 febbraio 2017 78/2017/E/com

La presente deliberazione iscrive l'Organismo ADR A2A S.p.a. - Associazioni dei consumatori e l'Organismo ADR Acea S.p.a. - Associazioni dei consumatori nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità, ai sensi della "Disciplina di prima attuazione dell'articolo 141-decies del Codice del consumo in merito all'elenco degli organismi ADR dei settori di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico", allegato A alla deliberazione 620/2015/E/com

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/078-17.htm>

Delibera 19 gennaio 2017 11/2017/S/idr

La deliberazione dispone l'avvio di un procedimento nei confronti del Comune di Paola (CS) per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/011-17.htm>

Delibera 28 dicembre 2016 810/2016/R/com

Il provvedimento, che avvia il procedimento per l'attuazione delle disposizioni previste dal d.l. 189/2016, come convertito con modificazioni dalla legge 229/2016, attua i primi interventi urgenti a tutela delle utenze colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e prevede misure di anticipazione finanziaria a favore dei gestori del SII e delle imprese esercenti la vendita nei settori elettrico, del gas naturale e dei gas diversi distribuiti a mezzo di reti canalizzate.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/16/810-16.htm>

Esiti dell'Indagine conoscitiva sulle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato (27 dicembre 2016)

E' stata pubblicata la documentazione presentata nel corso del [seminario informativo](#) tenutosi a Milano lo scorso 15 dicembre 2016 finalizzato a un primo confronto col settore sugli esiti dell'Indagine conoscitiva avviata con deliberazione [595/2015/R/idr](#) sulle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato. Nello specifico, il materiale reso disponibile illustra gli esiti emersi dall'analisi dei Piani degli Interventi elaborati dagli Enti di Governo nell'ambito delle predisposizioni tariffarie dai medesimi proposte in osservanza dei metodi tariffari adottati dall'Autorità (MTI e MTI-2). Con riferimento ai futuri sviluppi dell'Indagine avviata, la documentazione fornisce una sintesi dei principali elementi metodologici che stanno guidando l'Autorità nel percorso di individuazione di indicatori univoci per la misura delle criticità del Servizio idrico Integrato, funzionali alla valutazione dell'efficienza ed efficacia degli interventi pianificati.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire osservazioni e contributi in ordine ai contenuti del seminario inviando una comunicazione (avente ad oggetto:

"Contributo al seminario DSID 15-12-16") all'indirizzo e-mail: UnitaQRM@autorita.energia.it.

- [Indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr sulle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato: confronto sugli esiti](#)
- [Proposta di indici di performance per la quantificazione delle criticità del Servizio Idrico Integrato e la misura degli effetti degli investimenti ad esse relative - prima parte](#)
- [Proposta di indici di performance per la quantificazione delle criticità del Servizio Idrico Integrato e la misura degli effetti degli investimenti ad esse relative - seconda parte](#)
- [Proposta di indici di performance per la quantificazione delle criticità del Servizio Idrico Integrato e la misura degli effetti degli investimenti ad esse relative - terza parte](#)
- [Indici di performance per la quantificazione delle criticità del Servizio Idrico Integrato e la misura degli effetti degli investimenti ad esse relative](#)

MTI-2: Criticità più ricorrenti (per popolazione servita)

Codici di criticità	Criticità	Ricorrenza criticità	Popolazione
C2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	61	20.750.175
C1.1	Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	58	20.710.246
B1.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzione	59	20.345.713
O1.1	Absenza totale o parziale del servizio di depurazione	38	17.175.224
A1.1	Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento	46	14.659.851
C2.3	Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	37	14.535.170
B10.2	Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	43	14.188.311
O2.3	Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche	50	13.816.412
O6.3	Altre criticità	20	13.414.851
M5.1	Altre criticità	34	13.243.925
A1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	23	12.279.522
B8.1	Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	32	11.427.430
B7.1	Capacità delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	30	11.192.908
A4.2	Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture	25	11.148.480
C4.1	Inadeguatezza dimensionale delle infrastrutture (velocità eccessive o troppo basse, livelli di riempimento eccessivi)	19	10.825.630

<http://www.autorita.energia.it/it/comunicati/16/161227.htm>

Convegno sul Mercato Idrico 16.03.2017

Presso il Santellone Resort
Via del Santellone 116/120, 25135 Brescia

Agenda ed Argomenti che tratteremo:

9.30: Registrazione ed inizio lavori

Unbundling Contabile - disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico : passaggio dalla Fase Semplificata 2016 alla Fase Completa e Obbligatoria del 2017: **Dynamics NAV**

11.00: - Coffee Break

Centralità del Cliente e Qualità del Servizio : **Dynamics CRM & Sportello On Line**

Qualità dell'acqua e Laboratorio Idrico : **Gridway Laboratorio**

Tariffe

13.00: Tavola Rotonda

13.30: Lunch

Info: Netribe Group [marketing@netribegroup.com]

**La Prima edizione del Master
interdipartimentale di 1° livello in**

Esperto della Comunicazione Ambientale

**Etica della Comunicazione per
un'etica ambientale**

Per informazioni è possibile
contattare la Referente Dr.ssa
Angela Muscettola all'indirizzo e-
mail seaeventi@unife.it o
telefonicamente al +39 0532
295238

Link master:
<http://www.unife.it/masters/eca>

MASTER DI PRIMO LIVELLO 2016/2017



ESPERTO DI

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

#Natura #Inquinamento #ScienzeApplicate #Tecnologia
#Diritto #ConvenzioneDiAarhus #CodiceAmbientale
#Etica #Attualità #Economia #Comunicazione
#Università #Ricerca #Lavoro #DocentiDiSpicco
#ProjectWork #LearningByDoing #TecnologieDidattiche
#TheFutureGreenCommunicationsManagerComingUpNow

www.unife.it/masters/eca

www.seaeventi@unife.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA

se@unife

lab@lab

il nocciolo

Gli accantonamenti dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008

(a cura di G. Castaldi)

La recente notizia riguardante un'indagine della Procura della Repubblica sui mancati accantonamenti della tariffa di depurazione, con qualche riflesso nelle Aule Parlamentari, ci spinge a rievocare tale delicato tema.

Come sappiamo, la nota sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 ha riconosciuto l'illegittimità costituzionale parziale dell'art. 14, c. 1° (primo periodo), della legge 05/01/1994, n. 36, (sia nel testo originario che in quello modificato dall'art. 28 della legge 31/07/2002, n. 179; Vedi tabella), infatti, considerata la natura di corrispettivo di servizio e non di tassa, la tariffa di depurazione deve essere pagata interamente solo se l'utente riceve effettivamente il servizio idrico integrato (SII). Invece, se ne beneficia solo limitatamente ad acquedotto e fognatura, dovrà pagare solo per questi due servizi.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 ha riconosciuto l'illegittimità costituzionale parziale:

dell'art. 14, c. 1, della L. 36/1994:

La quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. I relativi proventi, determinati ai sensi dell'articolo 3, commi da 42 a 47, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, aumentati della percentuale di cui al punto 2.3 della delibera CIPE 4 aprile 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2001, affluiscono a un fondo vincolato a disposizione dei soggetti gestori del Servizio idrico integrato la cui utilizzazione è vincolata alla attuazione del piano d'Ambito (Comma così modificato dall'art. 28, L. 31 luglio 2002, n. 179).

dell'art. 155, c. 1, del D.lgs. 152/2006:

Le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Il gestore è tenuto a versare i relativi proventi, risultanti dalla formulazione tariffaria definita ai sensi dell'articolo 154, a un fondo vincolato intestato all'Autorità d'ambito, che lo mette a disposizione del gestore per l'attuazione degli interventi relativi alle reti di fognatura ed agli impianti di depurazione previsti dal piano d'ambito. La tariffa non è dovuta se l'utente è dotato di sistemi di collettamento e di depurazione propri, sempre che tali sistemi abbiano ricevuto specifica approvazione da parte dell'AATO.

La Consulta, ha messo quindi in risalto che la mancanza o l'inoperatività dell'impianto di depurazione, considerata la natura di corrispettivo di tutte le componenti della tariffa del servizio idrico integrato, crea una disparità di

trattamento tra utenti che usufruiscono del servizio ed utenti che invece non ne utilizzano. E' opportuno ricordare però che la Commissione Europea nella Direttiva 2000/60 e nella Comunicazione "Politiche di tariffazione per una gestione più sostenibile delle riserve idriche" (COM 477/2000), stabilisce che le tariffe devono incorporare sia i costi operativi e finanziari sia i c.d. costi ambientali. La sentenza n. 335/2008 si discosta invece, dal punto di vista teorico, dal noto principio "chi inquina paga". Paradossalmente, conseguentemente a questa sentenza, gli utenti depurati dovrebbero pagare non solo i costi della propria depurazione, ma anche i costi di costruzione degli impianti di depurazione mancanti presumibilmente destinati principalmente ad altre utenze.

Forse, sono state proprio queste considerazioni che hanno guidato il legislatore nazionale verso la formulazione dell'art. 8 sexies contenuto nel DL n. 208/2008 convertito in legge n. 13/2009:

Il primo punto riguarda il presente ed il futuro: è prevista una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente, costituita dagli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito. Tale componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purchè alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.

Il secondo punto invece riguarda il passato, ossia il rimborso per il periodo 2003-2008: i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire doveva essere individuato dalle Autorità d'ambito, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 13/2009 (che ha convertito in legge il 208/2008).

RIFERIMENTI

- La **sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008** pubblicata sulla GU del 15 ottobre 2008
- **Art. 8 sexies** della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 2009
- **Decreto Ministero Ambiente 30.09.2009** "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione" Pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 8 febbraio 2010, n. 31.
- Decisioni delle **Corte dei Conti regionali**.
- **Chiarimenti** da parte del Ministero dell'Ambiente e della Commissione nazionale di vigilanza sulle possibili interpretazioni applicative del DM 30.09.2009

La sentenza è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 15 ottobre 2008 quindi, la norma dichiarata incostituzionale cessa di avere efficacia dal giorno successivo ossia dal 16 ottobre 2008.

Alla pronuncia di incostituzionalità

rimangono però insensibili i rapporti che si sono già esauriti, ossia i rapporti che hanno prodotto tutti i loro effetti giuridici anteriormente alla pronuncia di costituzionalità.

L'EGA (Ente di Governo dell'Ambito), sentito il gestore, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, ricostruisce il programma temporale delle attività di progettazione, di realizzazione o completamento avviate alla data di pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335/2008, là dove non già contenuto nel Piano d'Ambito approvato, utilizzando un apposito schema. La programmazione deve comunque risultare coerente con i costi e i tempi previsti nel Piano d'ambito approvato.

I comuni gestori in via diretta, ricostruiscono il programma della attività sulla base degli atti approvati dagli organi comunali, utilizzando anch'essi l'apposito schema.

La procedura di rimborso è disciplinata dal DM 30.09.2009 del Ministero dell'Ambiente e dai chiarimenti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Commissione nazionale di vigilanza sulle possibili interpretazioni applicative del DM 30.09.2009 (resi noti nel novembre 2010). In sintesi:

- Elenchi da produrre: Il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i.

A) Elenchi da trasmettere all'AATO:

Il gestore (o il Comune per le gestioni dirette) mette a disposizione dell'Autorità d'ambito, su idoneo supporto informatico, la seguente documentazione relativa al periodo in cui è stata corrisposta indebitamente la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione:

- gli elenchi degli utenti allacciati alla pubblica fognatura (con l'indicazione per ogni utente degli importi pagati relativamente al servizio

di depurazione, i volumi di acqua pagati e i periodi di riferimento), distinti in:

- a) utenti serviti da impianti di depurazione attivi;
 - b) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione, come da programma di cui all'art. 3;
 - c) utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;
 - d) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione come da programma di cui all'art. 3;
- lo stato di avanzamento ed i relativi costi debitamente documentati, redatto secondo lo schema allegato al decreto ministeriale, per ciascun impianto in fase di realizzazione o di riattivazione alla data del 16 ottobre 2008 e al 31 dicembre 2009;
 - il calcolo dell'importo indebitamente corrisposto da ciascun utente, al netto degli oneri deducibili.

B) Elenchi da pubblicare sul sito web del gestore:

I gestori rendono disponibili all'utenza le informazioni relative alla effettiva erogazione del servizio di depurazione, pubblicando sui propri siti web gli elenchi di cui all'articolo 4, comma 1 (punto 1) e indicando nella bolletta il luogo e le modalità per effettuare la relativa consultazione. In particolare:

- a) utenti serviti da impianti di depurazione attivi;
- b) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione, come da programma di cui all'art. 3 del DM 30.09.2009;
- c) utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;
- d) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione come da programma di cui all'art. 3 del DM 30.09.2009.

A differenza degli elenchi da presentare all'AATO, questi rappresentano una fotografia statica alla data di pubblicazione della Sentenza n. 335/2008 sulla Gazzetta Ufficiale. Le informazioni da pubblicare sono quindi

il codice cliente e l'appartenenza ad uno dei precedenti quattro elenchi alla data del 15 ottobre 2008. In alternativa, i gestori del servizio idrico integrato potranno realizzare un applicativo web consultabile dagli utenti in grado di interrogare gli elenchi sopra descritti organizzati in appositi data base.

L'AATO con i dati ricevuti, approva l'importo con i relativi interessi che i gestori dovranno restituire ad ogni singolo richiedente avente diritto (entro il termine di 5 anni dal 1 ottobre 2009).

I gestori provvedono a restituire tali importi agli utenti anche attraverso i fondi vincolati se non impiegati (artt. 14 l. 36/94 e art. 155 d.lgs. 152/2006).

- Beneficiari della restituzione della tariffa di depurazione ai sensi della Sentenza 335: In via generale, prima della sentenza chi era allacciato al servizio idrico integrato pagava per l'intero servizio, chi era allacciato all'acquedotto pagava per il solo servizio acquedotto (però nel 2005 è intervenuta la Corte di Cassazione ipotizzando che in tale caso dovesse essere dovuta l'intera tariffa del SII), infine, chi era allacciato alla fognatura pagava sia per la fognatura sia per la depurazione. La sentenza 335/2008 ha stabilito che in quest'ultimo caso il gestore può pretendere solo il servizio di fognatura. Sia la sentenza, sia il DM limitano l'applicabilità ai soli utenti allacciati al servizio di fognatura, in quanto quelli allacciati solo al servizio acquedotto in base alla L. n. 152/2006 non sono tenuti a pagare le tariffe di fognatura e depurazione.
- Soggetto al quale presentare l'istanza di rimborso: L'istanza deve essere presentata dall'utente al gestore attivo al momento della presentazione dell'istanza, in quanto è quest'ultimo a detenere le informazioni necessarie all'identificazione dell'utenza nonché alla definizione del diritto alla restituzione di quanto indebitamente pagato. Nel caso di fornitura del servizio di depurazione effettuata da un soggetto diverso da quello di acquedotto, gli obblighi restitutori graveranno su quest'ultimo, fermo restando il riparto delle poste positive e negative con il gestore del servizio di depurazione, in ragione della rispettiva quota di pertinenza (V. art. 156 co.1 del D.lgs. 152/2006).
- Istanza di rimborso: L'utente è tenuto a presentare apposita istanza al gestore per chiedere il rimborso di quanto indebitamente pagato. Non è

quindi possibile rinunciare all'istanza e prevedere una procedura di rimborso automatica, in quanto nel 2° considerando del DM si parla di "istanza da parte dell'utente" facendo probabilmente riferimento al parere n. 3/2009 della Corte dei Conti Sezione Controllo Molise. Il periodo oggetto di rimborso è compreso tra il 16 ottobre 2003 ed il 16 ottobre 2008, in quanto si applica la prescrizione quinquennale ex art. 2948 del codice civile dal giorno di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, come stabilito dalla prevalente giurisprudenza contabile, come ad esempio la Corte dei Conti della Sezione Lombardia parere n. 25/2009 (richiamata nel terzo considerando del Decreto Ministeriale 30.09.2009), Sezione Campania pareri 24/2008, 19, 23, 24 del 2009, nonché il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente. Di recente (settembre 2014) però un Giudice di Pace della Provincia di Udine ha deciso che in tale caso la prescrizione è decennale.

- Termine di presentazione delle istanze di restituzione: Non è esplicitamente stabilito da alcun documento oggetto di analisi, rimane però il termine per il gestore al 1° ottobre 2014 per procedere al rimborso.
- Periodo di esecuzione del rimborso: L'art. 7 comma 1 del decreto stabilisce che l'Ato individua l'importo che i gestori dovranno restituire ad ogni singolo richiedente avente diritto entro il termine di cinque anni dalla data del 1° ottobre 2009, quindi entro il 1° ottobre 2014.
- Somme oggetto di restituzione: Sono oggetto di rimborso i pagamenti indebitamente effettuati relativamente ai consumi nel periodo oggetto di rimborso (16.10.2003-16.10.2008). Si applica quindi il criterio di competenza dei consumi e non il criterio di cassa, utilizzando il principio del pro-die.
- Decorrenza dell'applicazione degli interessi sulle somme da restituire: In assenza di disposizioni specifiche si dovrebbero applicare gli interessi legali calcolati dalla data di presentazione della istanza da parte dell'utente (art. 2033 del codice civile), in quanto si deve ritenere sussistente la buona fede del gestore che ha riscosso la quota di depurazione sulla base delle

disposizioni normative vigenti all'epoca e solo successivamente dichiarate incostituzionali.

- Imposta di bollo: Come stabilito dalla risoluzione n. 98/E del 7 aprile 2009 dell'Agenzia delle Entrate, l'istanza di rimborso delle somme versate e non dovute per i servizi di depurazione delle acque, è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, solo se il gestore del servizio idrico integrato è un ente pubblico, quindi non è dovuto se il gestore è una società di diritto privato (spa, srl).

- Oneri deducibili (art 5 DM 30.09.2009): Dalle somme da rimborsare vanno dedotte le componenti di costo della tariffa di riferimento (ammortamenti e accantonamenti e/o remunerazione del capitale investito), determinate in relazione ai costi effettivamente sostenuti per le attività di progettazione, realizzazione, completamento dell'impianto di depurazione. Fra i costi inerenti l'attività di realizzazione e completamento degli impianti di depurazione è possibile comprendere anche le rate dei mutui pregressi (sostenute attraverso il canone di concessione) purchè ricomprese nella tariffa corrisposta. Tra gli oneri deducibili non è possibile considerare anche gli oneri connessi ai collettori e agli emissari in quanto attribuibili al servizio fognatura. Similmente ai fondi vincolati, è possibile dedurre per intero le somme utilizzate che derivano dalle risorse ex art. 144 L. 388/2000. Ciò vale ovviamente solo per i gestori che nel periodo oggetto di rimborso (2003-2008) applicavano le delibere Cipe e relativamente alla sola quota riferibile agli impianti di depurazione. Non è possibile determinare un unico onere deducibile medio da applicarsi a tutti gli utenti oggetto della restituzione (Conviri). Si procederà quindi all'individuazione di un onere deducibile per ogni impianto di depurazione. Se nel periodo oggetto di rimborso (2003-2008), i gestori non applicavano ancora il metodo normalizzato (DM 1/8/1986) bensì le Delibere CIPE, per il calcolo degli oneri deducibili si dovrà fare riferimento alla delibera cipe n. 131/2001 in quanto nel periodo oggetto di rimborso erano in vigore tariffe di depurazione determinate con criteri contenuti in tale delibera. Non sono deducibili gli oneri connessi a finanziamenti pubblici a fondo perduto.

- Copertura finanziaria delle somme da rimborsare agli utenti: L'Ato provvede ad individuare le ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie adottando i meccanismi previsti nel metodo tariffario vigente.

Fino al 2011 compreso vigevano due metodi tariffari: il Metodo Normalizzato ed il metodo dettato dalle Delibere Cipe. Mentre per il secondo non è ben chiaro come procedere, nel caso di MN è lo stesso DM 30.09.2009 ad indicare la strada:

- Nel caso in cui sia stato raggiunto il limite k :

In sede di revisione tariffaria straordinaria, non potendo utilizzare il k , si procederà alla rimodulazione degli investimenti per coprire la quota annuale dei rimborsi mantenendo quindi invariati i ricavi. Per quanto riguarda l'articolazione tariffaria, resteranno inalterate le quote di acquedotto e fognatura, mentre aumenterà la quota relativa alla tariffa di depurazione.

- Nel caso in cui non sia stato raggiunto il limite k :

In tale caso, è possibile procedere all'aumento della TRM nel rispetto del limite k non dovendo modificare la pianificazione degli investimenti.

Dal 2012 però, l'AEEGSI in quanto nuovo soggetto regolatore nazionale ha imposto un nuovo metodo tariffario: relativamente alle annualità 2012 e 2013 il MTT (gestori ex MN) ed il MTC (gestori ex Cipe), mentre per le annualità il MTI (Metodo Tariffario Idrico) si applica a tutti i gestori.

Nel MTT e nel MTC viene determinata un'integrazione del moltiplicatore:

$$\Delta g_{dep}^a = \frac{Rimb_{335}^a}{\sum_u \frac{tarif_{dep,u}^{2012} * (v_{dep,u}^{2011})^T}{}}$$

Infatti, viene riconosciuta una componente aggiuntiva di costo, anche accantonata, per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009 ($Rimb_{335}^a$)

che viene rapportata con $\sum_u \frac{tarif_{dep,u}^{2012} * (v_{dep,u}^{2011})^T}{}$ ossia il ricavo stimato del gestore del SII derivante dagli utenti serviti dalla depurazione, corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenti u serviti dalla depurazione, del vettore delle componenti tariffarie 2012 relative al servizio di depurazione, per il trasposto del vettore delle relative variabili di scala, riferito all'anno 2011

$$Rc_{TOT}^a = (Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{VIG}^a + Rimb_{335}^a + Rc_{ALTRO}^a) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

Nel MTI invece, nel VRG (vincolo ai ricavi del gestore) all'interno della

voce relativa alle componenti a conguaglio (Rc) viene riconosciuta la componente $Rimb_{335}^a$ relativa all'eventuale residuo della componente prevista per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta per l'anno (a-2).

Infine, nel MTI-2 (del. 664/2015) relativa al periodo regolatorio 2016-2019, tale

componente denominata $Rimb_{335}^a$ la troviamo nel VRG sotto la voce

$$Rc_{ALTRO}^a$$

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, è possibile affermare che:

- Dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, le tariffe di fognatura e depurazione, possono essere fatturate solo agli utenti che effettivamente usufruiscono del servizio di depurazione;
- L'art. 8 sexies contenuto nel DL n. 208/2008 convertito in legge n. 13/2009, ha però previsto una importante eccezione: è prevista una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato costituita dagli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito. Tale componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purchè alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.
- Il "sopravvissuto" secondo periodo del comma 1 dell'art. 155, trova evidente applicazione solo nel caso di applicazione di tale componente vincolata. Solo in tale circostanza quindi "il gestore e' tenuto a versare i relativi proventi, risultanti dalla formulazione tariffaria definita ai sensi dell'articolo

154, a un fondo vincolato intestato ((all'ente di governo dell'ambito)), che lo mette a disposizione del gestore per l'attuazione degli interventi relativi alle reti di fognatura ed agli impianti di depurazione previsti dal piano d'ambito."

Ho visto cose

di Alberto Pierobon e
Alessandro Zardetto

edito da Ponte alle
Grazie, 2017

Ho visto cose: Imbrogli sulla raccolta differenziata, mala gestione dell'acqua pubblica, appalti truccati, riciclaggio di denaro, truffe immobiliari, inquinamento: falsi certificati e finti contributi ambientali. Il racconto di un manager pubblico che ha visto tutto questo in prima persona.



“Ho visto cose..” (Edizioni Ponte alle Grazie di Roma, aprile 2017) è un volume che contiene le storie di tante casistiche attraversate nella mia esperienza professionale. Ho cercato, non senza difficoltà (e in questo caso mi hanno aiutato due giornalisti) di semplificare i meccanismi e concetti che, per loro natura, sono molto complicati. Racconto dall'interno come funziona la mala gestione della macchina pubblica e non solo. Gli appalti e le gare truccate; l'amministrazione “allegra” dei beni pubblici. Ma anche le truffe immobiliari, contrattuali, finanziarie, etc. Ho provato a capire e far capire, quanto sia difficile agire per il bene pubblico.

Per accontentare i “tecnici” che vorranno leggere questo libro, ho inserito una minima appendice finale, un piccolo *vademecum* per entrare nei particolari di alcuni argomenti che, semplificati per la lettura, rischiano di essere banalizzati.

I consulenti, periti, esperti, sanno che si può dire tutto e il contrario di tutto, in modo fondato e persuasivo, partendo dalla giusta premessa e svolgendo il sillogismo.

Ma la realtà e la verità dei fatti può essere prismatica e avere tante altre spiegazioni. Prevalde quindi la legge del caso per caso. In accordo con l'editore il libro è stato ridotto ad un quarto rispetto alle sue originali dimensioni (purtroppo togliendo molti casi riguardanti:

finanza, banche, società, paesi esteri, onlus, land grabbing, turismo e sport). Forse un altro volume?

Sembrano episodi e situazioni di fantasia, e invece, purtroppo è tutto vero!

Vero è che bisogna sempre guardare al caso concreto, senza la saccenteria o la verità battezzata dalle comunità che sono delegate a farlo. E' un sapere quasi sempre prefabbricato e strumentale. I consulenti, tecnici, periti, esperti, etc. sanno bene che su ogni "caso" si può opinare e addirittura, in una diversa "partenza" o ricostruzione causale o in tanti altri modi, si può arrivare persino ad arrovesciare il giudizio inizialmente formulato sul caso come pure gli effetti. Personalmente, ho potuto vedere molte di queste situazioni anche in ambito processuale.

Ho appreso, umanamente parlando, che nel percorso tecnico (ma pure etico) si deve cercare (per parodiare Dante) di lasciare la "anima semplicetta che sa nulla", andando "sotto il velame de li versi strani" diventando "persone" (non più individui, obbedienti all'utilità e alla media statistica), scoprendo il "vero frutto" del nostro errare, lasciando "grattar dov'è la rognà" e "pur dir le genti".

Infine, ho compreso, che si deve rimanere, in ogni circostanza, "come torre ferma che non crolla/già mai la cima per soffiar de venti" ..

Ecco una tabella degli argomenti affrontati nel volume, correlazione tra i capitoli e le tematiche o casistiche affrontate.

Capitolo	Casistiche richiamabili
No money no party	Giochi di famiglia: come le società partecipate dal comune si costruiscono con il denaro pubblico utili, benefit e tanto altro. Come si spostano i costi e ricavi da un esercizio all'altro.
Spartizione di ruoli	Che funzione hanno i flussi nella pianificazione e nella programmazione? Esempio per i rifiuti.. Come sono pensati od ottimizzati gli impianti? In rapporto ai flussi di materiale e finanziari.
Le regole del cartello	Gli affidamenti e le gare.
"Come mia figlia di cinque anni"	Spesso pubblico e privato uguali sono. Un po' di esempi --
Cooperative sociali	Come si utilizzano nei servizi pubblici.
Mettiamoci una toppa	Le perdite nel servizio acquedotto.
Autocertificazioni	Documenti e fonti diverse per le perdite, fanno

	forse perdere i dati?
Vento di rivoluzione	Difficile fare il proprio dovere se poi le persone e le lobbies rimangono le stesse.
L'odissea degli autonomi	Il vero recuperatore è chi si riprende i propri rifiuti ed effettivamente li ricicla o recupera.
Tariffe vampire	Paradossi tariffari (rifiuti) per le piccole utenze. Come si creano tesoretti grazie all'omeopatia e alla serialità; La cosmetica contabile anche nelle bollette.
Business dei rottami	Meccanismo del <i>reverse charge</i> ;
Addensatore sì, addensatore no	Materiali ferrosi tra produttori, commercianti, intermediari, impianti di comodo e impianti finali: cosa può succedere?
Ambulanti e alchimisti	Ambulanti: come sbiancare soldi e rifiuti.
Il magico mondo dei RAEE	Le apparecchiature elettroniche ed elettriche nel sistema gestionale italiano: tra contabilità e trasparenza più o meno attendibile... o artefatta.
Quanto va di moda la raccolta differenziata!	Prevenzione o che nella raccolta differenziata. Le strategie fatte a tavolino; Raccolta differenziata o taroccata; Mucchi selvaggi di rifiuti che si mischiano tra quartieri, contenitori e comuni. Saltando gli scalini della bontà merceologica si ricavano più soldi o meno. Dipende.
Bancomat di rifiuti	Le apparecchiature che saltano la raccolta: un bringsystem ancora da pensare e disciplinare bene. Ma non mancano i furboni.
Cambiare la governance	Non basta cambiare i meccanismi e le procedure: ma il sistema decisionale, di potere e le persone. Impossibile?
Miscelazione di rifiuti	<i>Hots-spot</i> tra cementifici e inceneritori italiani ed esteri: qui sta anche il movimento internazionale di rifiuti pericolosi.
Il potere calorifico	Un sistema pubblico delittuoso che cerca di spostare da discariche ad altri impianti, ma senza decisionismo e senza incentivare se non
Castelli di sabbia e tutti al mare	La sabbia marina utilizzata per la edilizia e per le rimpolpare con i rifiuti inerti le spiagge italiane! E noi respiriamo.
Rifiuti spiaggiati	Le alghe spiaggiate sono veramente recuperabili o si preferisce che ottimizzino gli impianti pubblici nell'autosufficienza bacinale?
Indumenti usati	Il traffico degli indumenti usati, tra contenitori pubblici e bancarelle dei paesi poveri.
Interpretazioni differenti	Polverizzando i rifiuti mi libero degli stessi. L'acciaio dalla Lombardia alla Cina, tramite Singapore? Casistiche spicchiole nelle spedizioni transfrontaliere.
Triangolazioni	Che caos queste triangolazioni...;

	Il lavaggio di imposta.
Beffare il pubblico	Cambiano i costi con il piano economico finanziario e tanto altro. Qualcuno deve pagare la differenza delle inefficienze gestionali scaricando conguagli e anticipi (non solo nei consuntivi). Future, spot e finanza.
Il Pef come un salvagente	I piani economici finanziari diventano uno strumento per fare quello che si vuole.
<i>Hic sunt leones</i>	Ipotesi di truffe dell'appaltatore che serve più comuni. Come guadagnare più volte (grazie al contratto tra comune e gestore) con una unica truffa pensata su più fronti. Da impianto di recupero a che altro?
Subcommissario	Esperienza come subcommissario raccolta differenziata in Campania: sono un marziano?
Gioco di specchi	Istituzioni e brigantaggio nella gestione emergenziale? Ma è proprio così?
L'inferno di Korogocho Puzza di tangenti	Esperienza della discarica da bonificare di Nairobi con fondi italiani. Come surfare nei contratti e con le banche (estero e italia uguali sono). Questo benedetto Protocollo di Kyoto non è forse da rivedere?
Furbizie dirigenziali	Gli Houdini nei supermercati, nelle GDO e nelle grandi organizzazioni.
Business di guerra	Un esempio di affari in un paese appena uscito da un conflitto ...
Eludere il fisco	Operazioni fiduciarie per immobili, affari e altro. Paradisi fiscali per fregare il fisco.
Professione: spallone	Chi porta i soldi neri all'estero?
Con noi o contro di noi	A nostra insaputa: come i sensali immobiliari fanno (i loro) affari...
Un grandioso futuro con l'Ebitda	Con l'Ebitda mi compro il futuro, vendendo l'azienda, comprando, spostando finanziamenti e così via.
Pirateria industriale	Rischi dell'Ebitda per chi fa entrare i consulenti che poi lo
Attenti a quei due	Un esempio di come va l'Italia?

ecoscienza

Settimanale di
gestione
pubblica, ambientale e
del territorio
di Emilia-Romagna
P.I. 02000000300

SOSTENIBILITÀ E CONTROLLO AMBIENTALE



RISORSA ACQUA

PRESERVARE E GARANTIRE
LA DISPONIBILITÀ
MONITORARE E ASSICURARE
LA QUALITÀ
GOVERNANCE DI BACINO,
I PRINCIPI DEL BENE COMUNE
E LE STRATEGIE PER
RIPARTIRE I COSTI

TERREMOTO

IL MONITORAGGIO
DEI POSSIBILI
EFFETTI AMBIENTALI

IL CLIMA

A MARRAKECH
BUONI PROPOSITI
E PICCOLI PASSI

<https://www.arpae.it/ecoscienza/>

Ecoscienza, la rivista di ARPAE Emilia-Romagna, nell'ultima edizione, dedica ampio spazio al tema: Risorse idriche e acque a uso potabile.

Garantire la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano significa prevenire e gestire i rischi che dipendono sia dalla fragilità delle risorse idriche rispetto alle contaminazioni ambientali, sia dall'assetto complessivo della gestione del ciclo idrico. Il modello Water safety plan dell'Organizzazione mondiale della sanità, trasposti in Italia nei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA), si sta sperimentando in Emilia-Romagna e in altre regioni italiane con il supporto delle Agenzie ambientali.

La tutela delle acque va coniugata con le risposte al cambiamento climatico e a nuove minacce - vere o percepite - quali, ad esempio, i residui di medicinali, i diserbanti e i pesticidi, l'amianto.

Laboratorio
Utilities &
Enti **L**ocali



info@luel.it



+39 346 0017628



051 240084

ACQUAINFO.IT



info@acquainfo.it



+39 331 1079334